

IL CENTRO

«Sì preferenze», pronto il nuovo simbolo Udc Casini: Berlusconi e Pd rinuncino al bipartitismo

dal nostro inviato
CLAUDIO SARDO

CHIANCIANO - È stato ideato e disegnato in 24 ore. La scritta "Sì Preferenze" sopra il tradizionale scudocrociato. Diventerà il simbolo elettorale dell'Udc alle europee se, spiega Pier Ferdinando Casini, il Cavaliere non rinuncerà allo «scellerato» progetto di eliminare le preferenze anche per l'Europarlamento. Il segretario centrista Lorenzo

Cesa ha "scoperto" il simbolo durante l'intervento conclusivo alla festa di Chianciano. Ora è questa la bandiera dell'Udc, la madre di tutte le battaglie. Non solo perché, come ripetono Casini e Cesa, è «una battaglia di libertà». Ma anche perché è una leva contro «il bipartitismo forzato». E, nelle speranze Udc,

può aprire la strada ad un cambio di sistema, ad un bipolarismo più mite (sul modello tedesco) che rispetti il pluralismo e riscopra «il valore di alleanze su programmi».

«Non entriamo nel Pdl, né andiamo con il Pd» ha ribadito Cesa. Ma questo non vuol dire che l'Udc, domani, non sarà pronta ad una nuova coalizione di governo. Le affinità si misureranno sui programmi e sul rispetto dell'autonomia del centro. «A Berlusconi e a Veltroni - dice ancora Casini - chiedo di evitare forzature sui diritti dei cittadini, come la soppressione delle preferenze, nel tentativo di imporre un bipartitismo impos-

sibile». La battaglia della preferenza può insomma lasciare un segno profondo. E, allo stato, è il Pd il primo interlocutore dei centristi. La festa ha già registrato un cambio di umori in platee, solitamente più favorevoli al centrodestra. A Chianciano è stato applaudito D'Alema e sono stati fischiate Cicchitto e il ministro Gelmini. Bruno Tabacchi ha potuto dire che «un ritorno nel centrodestra è impossibile». Mentre il più filo berlusconiano dell'Udc, Totò Cuffaro, ieri spiegava: «Spero proprio che Berlusconi rinunci al progetto di abolire le preferenze».

Cesa ha confermato che anche alle amministrative l'Udc deciderà sui programmi e sugli uomini: «Il nostro impegno è in prevalenza in giunte di centrodestra, ma questo non esclude altre ipotesi». In Trentino ci sarà l'alleanza con il Pd. In Abruzzo l'Udc ha il suo candidato, Rodolfo De Laurentiis, e attende risposte ufficiali da Pdl e Pd. Intanto anche Cesa, dopo Casini, ha affondato i colpi su An: «Fini ha detto bene sull'antifascismo. Il problema è che tra la sua gente c'è ancora chi ha nostalgie del ventennio. E come può il Pdl, se ha questa gente dentro, entrare nel Partito popolare europeo? Ma scherziamo?». Martedì Cesa sarà a Bruxelles ad una riunione del Ppe. E ha annunciato che porrà il problema.

CESA, MISSIONE A BRUXELLES

Il segretario: al Ppe dirò che nel Pdl ci sono ancora nostalgici del fascismo

